

# 29 luglio > 1 agosto 2014

# SPINEA SOGNA

Arti sceniche tra i luoghi della città



## MARTEDÌ 29 LUGLIO

ore 21.00

Villaggio dei Fiori - Arena

**clownerie**

**Freakclown**

**ANDEMM**

In questo spettacolo i due artisti mescolano le arti circensi della giocoleria, l'equilibrismo e l'acrobatica con un'impronta fortemente comica. Il punto di forza sono i due personaggi che si rifanno al clown, stravolgendolo fino a farlo diventare assurdo. Intorno a loro ruotano i numeri di virtuosismo circense come il passing con le clave, e l'uso di oggetti comuni quali i tre palloni in equilibrio o la racchetta da tennis-devil stick. Lo spettacolo è adatto ad un pubblico di tutte le età, e lo spettatore si sente partecipe degli equilibri sulla valigia o catturato dalle figure acrobatiche dei due attori, che fanno vivere i personaggi nello spazio scenico di una piazza, rifacendosi all'antica arte del saltimbanco.

Un ruolo fondamentale è dato alla musica, sia che provenga da un baule, o che sia suonata dalla chitarra o dalla batteria "artigianale" dei due eclettici artisti.

## GIOVEDÌ 31 LUGLIO

dalle ore 21.00

Parco Nuove Gemme e Oratorio

Santa Maria Assunta

**SCURE SCURAGLIE**

Si inizia all'imbrunire per poi attraversare il buio della notte; una breve camminata partendo dal Parco Nuove Gemme, si incontreranno gli artisti percorrendo l'Oasi per poi arrivare all'Oratorio Santa Maria Assunta per il finale.

**(ingresso dal Parcheggio Via Rossignago; si consiglia la prenotazione e di dotarsi di calzature comode e di una pila)**

**performance**

**Arearea**

**DAFNE\_PER UNA MITOLOGIA URBANA**

di e con **Marta Bevilacqua; Musiche Gluck, Nima Ben David;** supervisione tecnica **Fausto Bonvini**

Il mito di Dafne e di Apollo racconta un amore non corrisposto e la fuga di una ninfa dal desiderio di un dio. Dafne per una mitologia urbana sta a metà tra l'installazione scultorea e la performance coreografica, due linguaggi che restituiscono vita ad una storia antica attraverso il colore, il gesto e la potenza della natura. Dafne viene trasformata in un albero di alloro ed è proprio lì che la ritroviamo, legata alla sua condanna eterna. Dafne è uno scorcio, un inatteso, un'incursione contemporanea nel mito.

Dafne\_per una mitologia urbana nasce grazie a LUOGHI COMUNI - progetto euroregionale di danza contemporanea nello spazio pubblico Luoghi Comuni.

ore 21.30 c.a

Oasi Parco Nuove Gemme

**Lettura scenica**

**Roberta Biagiarelli**

**GHIANDE**

da "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono

con **Roberta Biagiarelli**

Per capire se un uomo ha qualità davvero eccezionali, bisogna avere la fortuna di potergli stare accanto e poterne osservare le azioni lungo molti anni"

Durante una delle sue passeggiate in Provenza, Jean Giono ha incontrato una personalità indimenticabile: un pastore solitario e tranquillo, di poche parole, che provava piacere a vivere lentamente, con le pecore e il cane. Nonostante la sua semplicità e la totale solitudine nella quale viveva, quest'uomo stava avrebbe cambiato faccia della sua terra e la vita delle generazioni future. Una parabola sul rapporto uomo-natura, una storia esemplare che racconta "come gli uomini potrebbero essere altrettanto efficaci di Dio in altri campi oltre la distruzione".

ore 22.00 c.a.

Oratorio Santa Maria Assunta

**reading**

**Tiziano Scarpa**

**GROPPI D'AMORE NELLA SCURAGLIA**

Un paesino dell'Italia centro-meridionale sta per trasformarsi in una discarica di rifiuti. Il sindaco approva, gli abitanti si oppongono. Durante una manifestazione di piazza, la rivalità fra due uomini innamorati della stessa donna cambia i destini generali. L'uomo che ci racconta questa storia parla volentieri con tutti gli esseri dell'universo, da Gesù, agli uomini, agli animali. E lo fa in una lingua inventata, ma comprensibilissima per qualunque italiano. Si tratta di una specie di abruzzese-campano inesistente eppure plausibile, che riesce a tenere insieme il sublime e il comico.

## VENERDÌ 1 AGOSTO

ore 21.00

Via Roma e Giardino Villa Simion

**teatro di strada**

**Teatro dei Venti**

**SIMURGH**

con **Francesco Bocchi, Oksana Casolari, Francesca Di Traglia, Francesca Figini, Simone Lampis, Beatrice Pizzardo, Antonio Santangelo, Tiziana Tricarico.** Musiche dal vivo di **Luca Cacciatore e Igino L. Caselgrand** regia **Stefano Tè** consulenza alla regia **Mario Barzangi** consulenza alla drammaturgia **Francesco Chiantese** luci **Nicolò Fornasini** costumi e accessori **Teatro dei Venti** macchine teatrali **Teatrinì Indipendenti Factory**

Simurgh è un sogno; una visione che nasce e svanisce davanti agli occhi del pubblico grazie a otto attori, due musicisti e grazie all'utilizzo di quegli elementi tipici del teatro di strada (trampoli, bandiere, bastoni, fuoco...) capaci di donare al sogno lo stupore della magia.

Tra sfide, incidenti, voli coraggiosi, cadute buffe, canti, danze e acrobazie, gli attori raccontano a grandi e piccini la storia di uccelli caduti dalla "città degli uccelli" nel mondo degli uomini. Uccelli che si dividono in due famiglie contrapposte, in due fazioni, dallo scontro delle quali nasce Simurgh, la loro guida.

Gli attori attraversano le evoluzioni e i mutamenti di questi esseri caduti dal cielo, dallo stato embrionale alla nascita di Simurgh, tutto questo sostenuto dalla musica, importante elemento di congiunzione tra le scene.

Il pubblico avrà così modo di vedere nascere Simurgh, una grandissima macchina teatrale volante, manipolata da bastoni e canne da tutti gli attori in scena.

Lo sguardo del pubblico segue le evoluzioni in aria di questa creatura e si gusta così la fine della storia.

(per cause di forza maggiore alcuni eventi potranno essere annullati, spostati di luogo e orario o rinviati)





**Freakclown**  
**Marta Bevilacqua**  
**Arearea**  
**Roberta Biagiarelli**  
**Tiziano Scarpa**  
**Teatro dei Venti**

©Tommaso Saccarolo



La terza edizione di SPINEASOGNA attraversa i luoghi, naturali e non, dell'agglomerato urbano riproponendo un programma con l'intenzione di comporre nel tempo un mosaico identitario della città; la piazza del quartiere Villaggio dei Fiori, un parco, la sua piccola oasi, la strada prospiciente alla villa veneta divenuta biblioteca con il suo giardino ed una antico oratorio. Si formano così nuovi significati, nuove geografie e nuove frequentazioni dei cittadini, nuovi usi dei luoghi grazie all'azione di tanti artisti.

29 luglio > 1 agosto 2014  
**SPINEA SOGNA**

**biglietti**

Spettacolo del 31 luglio: ingresso 10,00 € (prezzo unico). Bambini fino ai 13 anni: 1 €. Le altre serate sono ad ingresso libero.

**vendita biglietti**

Presso il luogo dello spettacolo, un'ora prima dell'inizio.

**maltempo**

In caso di maltempo gli spettacoli potranno essere spostati, rinviati o annullati.

**info**

Echidna/paesaggio culturale  
 tel 041. 412500 340. 9446568  
[www.echidnacultura.it](http://www.echidnacultura.it) - [www.comune.spinea.ve.it](http://www.comune.spinea.ve.it)



**promotori**



**COMUNE DI SPINEA**  
 Assessorato alla Cultura  
 Biblioteca Comunale



**in Accordo di Programma con**



**partner**



Fondazione  
 Riviera  
 Miranese

**con la collaborazione di**



**ideazione e organizzazione**



Il programma SPINEASOGNA fa parte del progetto culturale 'A-UTOPIE 2014' promosso dalla Regione del Veneto in Accordo di Programma con i Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fiesso D'Artico, Fossò, Martellago, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Si ringraziano Loredana Mainardi, Paola Marchetti, Leonardo Mercatali, il WWF di Spinea